



«Una provocazione la proposta di cambiare nome a viale Togliatti»

«La proposta missina di cambiare nome a viale Palmiro Togliatti è una provocazione che offende tutti i democratici». I comunisti romani hanno respinto duramente la proposta del Movimento sociale, avanzata nei giorni scorsi, dal neosindaco Pietro Giubilo. Invitando gli altri partiti democratici a respingere la provocatoria proposta fascista, il Pci ha ricordato che Palmiro Togliatti (nella foto) non fu solo il capo dei comunisti italiani, ma uno dei protagonisti principali della fondazione della Repubblica italiana.

Tre morti in incidenti stradali

Il pullman gran turismo diretto a Rimini era fermo per avaria al chilometro 581 dell'autostrada «A1» Firenze-Roma. L'autista è accso per controllare la situazione ed è stato investito violentemente da un autocarro carico di fiori. Pierino Catania, 28 anni, è morto sul colpo, mentre l'autista dell'autocarro ha abbandonato la vettura ed è scappato a piedi. Un altro terribile incidente mortale è avvenuto sulla Casilina all'altezza di Borghesiana. Michela Gentilini, 25 anni, era al volante di una «500» quando è finita sotto un autocarro, morendo all'istante. Un morto (non ancora identificato) e tre feriti, infine, sono il bilancio di un incidente avvenuto nella tarda serata di ieri al km 36 dell'Aurelia.

Con lo spray rubano 80 milioni

dormitorio Marino Lucantoni, 51 anni, e sua figlia Maria, 22, rubando 20 milioni nel loro appartamento di via Luigi Girolamo Belloni alla Camilluccia e si sono spostati al secondo piano. Qui hanno addormentato Vittorio Papa, 73 anni, la moglie, la nipote e i suoi due cani tuggendo con un botino da 60 milioni. Il terzo colpo, sempre nello stesso palazzo, non ha avuto successo: nella casa di Franco Saccone i ladri non hanno trovato nulla.

Sorelle gemelle spacciatrici arrestate al Nuovo Salario

Inospetiti, hanno seguito la «500» e poi l'hanno bloccata. Gli agenti del quarto distretto, guidati dal dottor Gianni Carnevale, hanno arrestato due sorelle gemelle di 23 anni e un loro amico. Nell'auto hanno trovato un pacchetto di siringhe pieno di eroina e 100 dosi di droga già confezionate. I tre, bloccati nel quartiere Nuovo Salario, erano venuti da Perugia per acquistare l'eroina.

Per rapinare un Tir sequestrano l'autista

Due banditi armati di pistola hanno bloccato un Tir, sequestrato l'autista fuggendo subito dopo con l'automezzo, che non è stato ancora ritrovato. La rapina è avvenuta nell'area di parcheggio «Flaminia» sulla via Magliana Sabina. L'autista, Mario Basso, 34 anni, stava parcheggiando. I rapinatori l'hanno bloccato e fatto salire su una vettura guidata da un complice lasciandolo alcune ore dopo sulla via Cristoforo Colombo, all'Eur. Del Tir, di proprietà della ditta «Sinc Express» di Roma, che portava al Nord merci varie, non è stata trovata ancora nessuna traccia.

Emergenza casa, il Sunia chiede un incontro con il sindaco

«Sorge il sospetto denuncia il Sunia - che l'ondata di vendite altro non sia che la conseguenza della crescente tendenza a investire sul mercato finanziario». Il Sunia ha chiesto già ieri un incontro urgente al neosindaco per fronteggiare l'emergenza casa.

ROSSELLA RIPERT

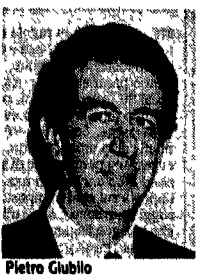
Appello «Medici e scienziati unitevi»

«Alle soglie del terzo millennio si intravede la possibilità di ridurre i molteplici rischi di un confronto nucleare e di impegnare ogni energia in alcuni campi decisivi per la salvaguardia sia dell'integrità e della stessa sopravvivenza del genere umano. Grazie ai risultati del summit di Washington dell'8 dicembre dello scorso anno e in attesa di nuovi passi concreti auspicabili durante il prossimo vertice di Mosca, è sempre più urgente impegnare medici, biologi e altri scienziati nel lavoro di ricerca, sperimentazione e applicazione di nuovi metodi che consentano di deliberare la piaga dell'Aids, di eliminare le conseguenze tragiche dell'uso della droga, di sconfiggere le malattie del secolo a partire dal cancro. Mosi da questa consapevolezza ci rivolgiamo ai nostri colleghi sovietici e alle massime autorità politiche e statali dell'Urss perché condividano e sostengano questo impegno comune che consideriamo fondamentale ai fini dell'affermazione di un clima di solidarietà e feconda collaborazione tra tutti i popoli e le nazioni».

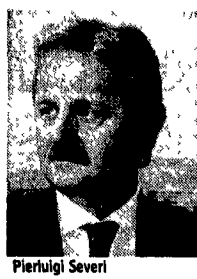
Questo testo dell'appello di scienziati e medici per la pace, che verrà consegnato dal presidente della Provincia di Roma, Maria Antonietta Sartori, alle autorità sovietiche nel corso di una visita in Urss che si svolgerà dal 4 all'11 settembre.

L'appello, sottoscritto da uomini politici ed esponenti del mondo scientifico e accademico, verrà illustrato durante un incontro al ministero della Sanità a Mosca. La delegazione della Provincia sarà composta oltre che dal presidente Maria Antonietta Sartori, dai professori Arrigo Benedetto, Pietro Volpe, Michelangelo Cairella, Roberto Iavicoli, i quali parteciperanno a una serie di incontri con gli scienziati sovietici, sui temi relativi alla lotta contro la droga e l'Aids, che si terrà a Leningrad il 6 settembre, e alla lotta contro l'inquinamento ambientale, in programma nella capitale sovietica il 9 settembre prossimo.

Durante la visita si terrà una serie di incontri politici per approfondire il dialogo e la cooperazione culturale e scientifica tra l'Italia e l'Unione Sovietica.



Pietro Giubilo



Pierluigi Severi

Il vicesindaco Severi contro i progetti più rilevanti No comment di Giubilo Il Pci: «Ripensamento positivo»

Il Psi ora dice no La giunta si spacca sui Mondiali

È durata 25 giorni l'unità della nuova giunta. Ricomposto per l'affare mundial il pentapartito si spacca sull'affare mundial. Il vice sindaco Severi spara sui progetti presentati dalla giunta (Psi compreso) a favore. «No comment» di Giubilo, ma il clima è teso. La boutade di Severi segue a ruota l'attacco al decreto per i mondiali dei vertici del Psi. Il Pci: «Selezionare le opere, decida il consiglio»

ROBERTO GRESSI

«C'è chi vorrebbe trasformare i mondiali in una specie di informale albero della cuccagna a spese del Paese». Pierluigi Severi, neo vice sindaco socialista della capitale, attacca il programma mundial della giunta in un articolo pubblicato questa mattina dall'Avanti!. Nessun imbarazzo, neanche un accenno al fatto che i progetti presentati al governo portano la firma di tutta la giunta, socialisti com-

mondiali c'entrano ben poco - scrive il vice sindaco -. La prima è il sottoviva sull'Appia. È fondamentale, ma legato al Sdo, cioè al progetto per Roma capitale e ai relativi finanziamenti. Un sicuro non solo alla Dc, ma anche ai compagni di partito. Revidi e Pala, che del tunnel nel parco archeologico sono stati i profeti.

«C'è poi l'anello ferroviario - insiste Severi - che ha poco a che fare con l'accesso allo stadio, è un treno insufficiente anche per i portoghesi della tribuna d'onore. E la viabilità intorno all'Olimpico va bene, ma non mi sembra il caso di pretendere che si arrivi in auto sugli spalti».

Come reagisce il sindaco all'attacco del suo vice? Pietro Giubilo non commenta. Ma in Campidoglio si giudica

l'articolo come un tassello locale di supporto alla politica delle forche di Amato. E per quanto riguarda le opere si fa notare che l'esame sulla validità o meno di ognuna di esse spetta al comitato tecnico di palazzo Chigi.

Se il sindaco rifiuta alla tentazione di ribattere colpo su colpo è però evidente che il clima di «armoniosa collaborazione» della giunta è durato meno di ogni previsione. Ma tutti i problemi non si risolvono facendo fuori Signorillo?

«I mondiali di calcio sono diventati un'emergenza solo per i ritardi del governo - dice Piero Salvagni, vice presidente della commissione per Roma capitale - E quei ritardi sono stati usati per proporre un decreto che espropria le prerogative delle assemblee elet-

tive. Quei criteri vanno rivisti, il consiglio comunale deve poter fare una selezione attenta delle opere. Che Severi se ne sia convinto è un fatto positivo».

Inaccettabili per i comunisti la scelta di realizzare l'anello ferroviario. Un treno che porta «solo» quattromila persone l'ora allo stadio toglie comunque dalla circolazione tremila automobili. E si arriva a realizzare l'anello solo addebi per pochi anni i finanziamenti per quell'opera sono stati negati, altrimenti oggi potrebbero esserci treni a più alta frequenza, capaci di trasportare un numero di passeggeri molto più elevato. La cintura ferroviaria è poi la struttura di base per il sistema urbano di trasporto su rotaia.

«Per quanto riguarda l'attraversamento dell'Appia Antica

la nostra posizione è nota - spiega Piero Salvagni -. È un pezzo del sistema direzionale orientale e non può essere stracciato dalla progettazione complessiva senza compromettere seriamente le finalità del nuovo assetto urbanistico a cui deve puntare il progetto Roma capitale».

I comunisti nei mesi scorsi si sono opposti al raddoppio della via Olimpica, che rischia di moltiplicare il traffico intorno allo stadio. «Ma siamo tutt'altro che il partito del «no» alle opere - dice ancora Salvagni -. Abbiamo chiesto di privilegiare il trasporto pubblico e gli interventi di risanamento, ci siamo opposti alle speculazioni mascherate con l'emergenza dei mondiali».

Ora Severi sembra disinvoltamente abbracciare la stessa linea. Oppure la boutade risponde ad altri interessi?

La vittima è uno studente di scienze naturali

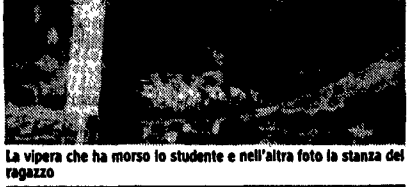
Allevava vipere in casa Morso a un dito, è gravissimo

Ha aperto la teca di vetro e in una frazione di secondo la vipera che teneva con sé da più di un anno, ha affondato i denti velenosi nel pollice sinistro. Luca Luiselli, 21 anni, studente universitario della facoltà di scienze naturali ha fatto appena in tempo a chiedere aiuto, poi è crollato. Nonostante il siero antivipera iniettato dal padre, il ragazzo è in condizioni gravissime al Policlinico.



«L'abbiamo portato qui». È arrivato all'ospedale in condizioni gravissime, con un forte stato di choc. Non parlava più, era in preda a forti dolori addominali e alle ossa per l'effetto della massiccia dose di veleno. È stato anche necessario somministrargli dosi di morfina proprio per calmare quei terribili dolori.

Luca era tornato l'altro ieri dalle ferie. Forse in questa sua



La vipera che ha morso lo studente e nell'altra foto la stanza del ragazzo

quelle condizioni disperate nonostante la puntura antivipera, non abbiamo potuto che chocch analitico. Abbiamo insomma pensato che lo stato di coma potesse essere stato provocato proprio dal siero. Ma la spiegazione più plausibile ci è sembrata però la coincidenza di due fattori. Una dose massiccia di veleno, e il punto del morso: tra il polpastrello e la zona sotto l'unghia c'è una irradiazione sanguigna molto elevata e il veleno è riuscito ad entrare in circolo rapidamente».

Per Luca la prognosi resta riservata. Almeno fino allo scoccare delle 12 ore di os-

servazione.

«Mio figlio - racconta ancora Bruno Luiselli seduto accanto alla moglie disperata - ha avuto fin da piccolo una grande passione per i rettili. Li catturava con le sue mani, ricreava l'habitat nelle urne di vetro, ne studiava il comportamento. Era informatissimo, leggeva tutto quello che trovava su questo argomento. Teneva i terrari nella sua stanza, tappezzata di poster di serpenti e rettili di ogni tipo. Una passione smisurata, incontentabile. Proprio per questo aveva scelto la facoltà di scienze naturali. Il mondo dei serpenti lo affascinava, non poteva staccare gli occhi da loro».

Rifiuti Scarichi abusivi a Mentana

Accompagnando la loro denuncia con tante foto ed un migliaio di firme, i cittadini di Santa Lucia di Mentana hanno chiesto ieri l'intervento della magistratura riguardo all'uso abusivo di una discarica dove - affermano - vengono gettati rifiuti anche da parte di alcuni comuni non autorizzati.

La denuncia fa riferimento ad un provvedimento regionale che consente l'uso temporaneo della discarica per i soli rifiuti provenienti da Guidonia e fino al 30 settembre.

Appostandosi con le loro macchine fotografiche nei pressi della discarica i cittadini della frazione hanno potuto accertare che nella discarica sono stati gettati rifiuti portati con autocarri targati Perugia, Latina, Frosinone e Roma. Gli ultimi abusivi risalgono al 29 agosto.

Quasi 50mila alunni rimandati hanno iniziato ieri le prove Una mattinata al liceo «Visconti»

«Riparazioni, che esami inutili»

Sono tornati ieri mattina sui banchi di scuola oltre 48mila alunni rimandati alla fine dell'anno scolastico. Tra scritti e orali si andrà avanti fino al 9 settembre. E se il ministro sta pensando di abolirli, alunni e professori lo chiedono a gran voce: «Sono del tutto inutili». Una mattinata al liceo classico «Visconti», uno dei più famosi della capitale. Più dei ragazzi, a preoccuparsi sono le famiglie.

STEFANO DI MICHELE

«Io li toglierei proprio di mezzo questi esami di riparazione». «Sì, così li bloccavano subito». «Macché, magari con tre materie mi promuovevano pure». I due ragazzi hanno appena finito l'esame scritto di italiano. Fuori dal vecchio edificio del «Visconti», in piazza del Collegio Romano, si scambiano le impressioni insieme a una ventina di compagni che, come loro, hanno dovuto «riparare» alla scorsa

confidenza mostrata durante l'anno scolastico con la lingua patria. E per molti non è che l'inizio di una lunga maratona che si concluderà soltanto il 9 settembre. C'è chi all'italiano somma il greco e il latino, chi la matematica, chi le scienze e così via.

Alla fine dell'anno scolastico, su 642 alunni ne sono stati promossi 401, rimandati 192 e bocciati in 40. Massimiliano D'Otavio, ad esempio, ha ap-

pena finito il suo tema, ma lo aspettano minacciosi latino e matematica. «Il tema uscito? Era molto stupido, sugli aspetti positivi della città - dice -. Non mi è proprio piaciuto. Per i prossimi giorni lo sono tranquillo: non c'è problema». Meno serena si mostra C.T., 17 anni. Lei il nome al cronista proprio non vuole darlo. «Per scaramanzia, sai. Anche perché se l'è vista peggio di Massimiliano: il sorteggio ha assegnato al suo corso un ostico compito sul «pensiero politico del '500 e del '600». Io mi aspettavo qualcosa di attuale, è invece arrivata questa bomba. Ci ha detto proprio male - confida -. Chissà come è andata». Ad accogliere gli alunni che escono, nell'atrio della scuola, con pacche sulle spalle e una curiosità da familiari di scuola, ci sono gli amici e qualche bidello che si scambia i ricordi delle recenti vacanze. Quelli con più anzianità di servizio è Er-

nesto Mattacola, che dal '58 suona la campanella al «Visconti». «Ne ho viste di tutti i colori - racconta -. Certo, anche il '58. Ah, certi cazzotti...». Un'allieva dai lunghi capelli biondi esce con l'aria di chi se l'è vista brutta, squadra il cronista con un'occhiata torva, poi scuote la testa, sul tipo «nessuna dichiarazione per la stampa».

Daria Pinelli, invece, ha il sorriso raggiante. Non avrebbe motivo, dal momento che sul suo rappo pende ancora la minaccia di latino e storia, ma è felice per il tema fatto. Anche nel suo caso l'argomento non brilla per fantasia (gli attoniti tra le vecchie e le nuove generazioni), ma almeno va facile facile per otto colonne. «Forse l'avrò fatto un po' troppo lungo? - si chiede ora Daria -. Beh, non la niente. Angoscia? No, per carità. Io poi sono abituata ad essere rimandata». Anche Giuseppe



Fuori scuola a commentare i temi

scrivere una lettera a chi voleva. Da De Mita al Papa al fornaio sotto casa per raccontargli i suoi pensieri? «Esattamente». E tu a chi hai scritto? «A un mio cagnolino amico». E la scelta sembra molto saggia.

E i professori? Beh, anche loro, come i ragazzi, di questi esami «a toppe» non ne possono più. La professoressa Agata Moretti, mamma di Nanni, il regista, insegna latino e greco da 40 anni. E da 31

le del ministero vuole sapere cosa ne pensano i presidi di questi esami. Sembra uno scherzo, ma è vero. Cara riforma lontana lontana. Un manifesto nell'atrio invita ad iscriversi alla Bocconi appena finiti gli studi. Sopra, c'è ritratto il ragazzo: viso pieno di bruffoli, aria da primo della classe. Uscendo dall'aula degli esami uno studente lo dribbia, lo guarda un momento, poi mormora: «Brutta faccia da accchione».